

“LA SETTIMANA METEO IN LIGURIA”, n° 31 del 23 gennaio 2017

FREDDO, SECCO E TANTO VENTO DA NORD IN TUTTA LA REGIONE

La settimana tra il 16 e il 22 gennaio è stata caratterizzata dalla presenza di un minimo depressionario che ha interessato il Mediterraneo centro-occidentale, che ha determinato il ritorno, lungo i bordi meridionali del vasto anticiclone centrato sull'Europa centro settentrionale, di correnti nord-orientali di estrazione artico-continentale. Ecco, dunque, i venti di burrasca dai quadranti settentrionali più secchi sul nord e la Liguria.

Questa massa d'aria ha alimentato un'area depressionaria tra le Baleari e il Sud Italia che ha richiamato aria più umida meridionale dal Nord Africa; proprio il contrasto tra le due masse d'aria ha comportato tempo perturbato e copiose nevicate sulle regioni centrali italiane (in Abruzzo e Molise) e cali termici più avvertiti sul Nord e in Liguria, per l'interazione tra le basse temperature (sotto le medie del periodo) e i venti forti e rafficati Nord-orientali (il cosiddetto effetto wind chill).

Lungo la costa ligure si sono avuti venti medi di burrasca forte da Nord, Nord-Est con picchi di oltre 86 km/h di vento medio, in particolare il 17 e 18 gennaio. Questa situazione ha determinato condizioni di moderato disagio da freddo fino a metà settimana, mentre è proseguito in particolare nelle zone interne ed era legato all'effetto combinato di basse temperature e vento (effetto wind chill ovvero la sensazione di freddo che prova il corpo umano sottoposto all'effetto combinato di basse temperature e vento. L'organismo infatti, sotto l'effetto raffreddante del vento, percepisce temperature più basse di quelle reali).

Per quanto riguarda i valori di temperature più significativi notiamo quelli minimi assai rigidi sulle Alpi marittime (Poggio Fearza detiene le tre temperature più basse della settimana con un -13.4 lunedì 16) mentre, sulla costa, siamo a 2-3 gradi sotto la norma con uno scostamento della media del periodo più sensibile per le minime e soprattutto in inizio di settimana. Da segnalare in questo senso i valori sottozero del 16 e 17 gennaio nella stazione genovese di Righi Castellaccio. Si è poi evidenziato un graduale quanto lieve incremento più evidente su spezzino e imperiese tanto che i valori massimi della settimana sono stati registrati sabato 21, tutti nella provincia del Ponente: Ventimiglia 18.5, Seborga 17.8, Monte Maure 17.2. Il centro, invece, anche per la seconda parte della settimana (e verso fine weekend) è rimasto più esposto ai venti settentrionali con temperature più basse rispetto alla media del periodo di circa 2 gradi e con la sensazione di freddo accentuata a tratti da venti tra forti e burrasca da Nord-Est. In questo senso va sottolineato come, per tutta la settimana, le stazioni prese in considerazione in questa analisi di Savona e Genova non hanno mai superato, con le temperature massime, i 10 gradi.

Infine le precipitazioni, scarsissime, visto che il Nord Italia si è ritrovato protetto dalla dominio anticiclonico. Basti pensare che la cumulata massima giornaliera è di appena 4,2 millimetri registrati a Fornola (La Spezia) il 17 gennaio.

Da segnalare anche, sullo scacchiere europeo, l'elevato gradiente barico (circa 28 hpa da 1032 a 1004) registrato tra Germania Meridionale e Centro Italia. Il gradiente barico rappresenta la forza che mette in moto i venti, che quindi saranno più forti quanto maggiore è la differenza di pressione tra una isobara e l'altra, e minore la loro distanza (gradiente forte), e tanto più deboli quanto minore sarà la differenza di pressione fra le due isobare e quanto maggiore sarà la distanza.

Direzione Generale

Indirizzo via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437207
segr.dirgen@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Direzione Generale

Indirizzo via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437207
segr.dirgen@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

